



ACCESSORI

FLATTING

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO
CE N.1907/2006 (REACH),
REGOLAMENTO CE N.1272/2008
E REGOLAMENTO CE N.453/2010

Data Compilazione: 21.02.2011 --- Revisione: 30.06.2018



SCHEDADI
SICUREZZA

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: FLATTING

Nome del prodotto: Vernice trasparente per la protezione del legno.

Nome chimico o formula: non applicabile perchè sostanze multicomponente di origine inorganica

Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Vernice trasparente per la protezione del legno.
Nessuno uso sconsigliato

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore:

CAD s.r.l.
Via Strada Provinciale Gaudiello, 112
80023 - Caivano - Napoli
Tel. + 39 081 830 92 10
/ + 39 081 831 88 39
Fax + 39 081 835 35 73
www.cadsrl.it

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@cadsrl.it

Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società:

CAD s.r.l.
Via Strada Provinciale Gaudiello, 112
80023 - Caivano - Napoli
Tel. + 39 081 830 92 10 / + 39 081 831 88 39
DISPONIBILITÀ: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

Organismo ufficiale di consultazione:

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via Cardarelli, 9 - 80131 NAPOLI
Telefono di riferimento: 081-7472870 081-5453333
DISPONIBILITÀ: H 24



2 Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione GHS:

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

nessuno

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Elementi dell'etichetta

Pericolo:

Indicazioni di Pericolo:

nessuno

Consigli Di Prudenza:

nessuno

Classificazione specifica di determinati preparati:

nessuno

Contiene:

EUH208 Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, 2-metil-2H-isotiazol-3-one, Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.



3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione:

Pittura in emulsione acquosa.

Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:		
CAS: 112-34-5 EINECS: 203-961-6 Numero indice: 603-096-00-8 Reg.nr.: 01-2119475104-44-xxxx	2-(2-butossietossi)etanolo	≥1-<5%
	 Eye Irrit. 2, H319	
CAS: 107-41-5 EINECS: 203-489-0 Numero indice: 603-053-00-3 Reg.nr.: 01-2119539582-35-xxxx	2-metil-2,4-pentandiolo	≥1-<5%
	 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	

4 Interventi di primo soccorso

Contatto con gli occhi

Rimuovere le lenti a contatto se presenti e se è agevole farlo. Sollevare le palpebre e sciacquare gli occhi con acqua in abbondanza per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare con cura le zone della pelle interessate con acqua e sapone o detersivi appropriati. Non utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione

Se ingerito NON provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. Non somministrare alcunché a persone svenute. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.



Inalazione

Garantire aerazione dell'area, fare riposare la persona affetta e tenerla calda. In caso di respirazione non regolare o assenza di respirazione praticare respirazione artificiale. In caso di perdita di conoscenza, posizionare la persona in posizione di sicurezza e chiedere un parere medico.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattamento: Nessuno.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

• Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non combustibile. Adottare provvedimenti antincendio compatibili con la situazione locale e l'ambiente circostante.

• Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getto d'acqua abbondante. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma, prevenendo scoppi ed esplosioni.

• 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute.

• 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

• Mezzi protettivi specifici:

Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.

Raccogliere le acque di spegnimento/mezzi di estinzione che non devono essere scaricati nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione (o eventuali altri mezzi) ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

• Altre indicazioni

Il prodotto di per sé non brucia.

Procedura normale per incendi di origine chimica.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

• 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nelle sezioni 7 e 8.

Il materiale può rendere scivolose le superfici. Usare scarpe protettive o stivali con suola in gomma ruvida.

Osservare le norme di impiego e di sicurezza.

• 6.2 Precauzioni ambientali:

Lavare abbondantemente con acqua.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

• 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

• 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Non vengono emesse sostanze pericolose.

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7 Manipolazione e stoccaggio

• 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non sono richiesti provvedimenti particolari. Misure di igiene: Fornire aerazione adeguata. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. In caso di applicazione a spruzzo prevedere idonee precauzioni e seguire le norme generali di ventilazione e prevenzione.

• **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.**



• **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

• **Stoccaggio:**

• **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in un luogo fresco e areato a temperature comprese tra 5 e 25°C, proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere i contenitori chiusi e conservare sempre nei contenitori originali o di analogo materiale. Chiudere con cura i contenitori aperti e riporli in senso verticale per evitare accidentali fuoriuscite di materiale. Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Deperibile se congelato.

I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con alimenti.

Tenere lontano da ossidanti, da alcali e acidi forti.

• **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Proteggere dal gelo.

• **7.3 Usi finali particolari:** Attenersi a quanto riportato sulle schede tecniche del produttore.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

• **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

• **8.1 Parametri di controllo**

• **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

VLEP (Italia)	Valore a breve termine: 101,2 mg/m ³ , 15 ppm Valore a lungo termine: 67,5 mg/m ³ , 10 ppm 2006/15/EC
---------------	---

IOELV (EU)	Valore a breve termine: 101,2 mg/m ³ , 15 ppm Valore a lungo termine: 67,5 mg/m ³ , 10 ppm
------------	---

107-41-5 2-metil-2,4-pentandiolo

TWA (ACGIH)	Limite Ceiling: 121 mg/m ³ , 25 ppm
-------------	--

• **Informazioni sulla regolamentazione IOELV (EU): (EU) 2017/164**

• **DNEL**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

Orale	Lungo termine (effetti sistemici)	5 mg/kg (Consumatore)
Cutaneo	Lungo termine (effetti sistemici)	50 mg/kg (Consumatore) 83 mg/kg (Lavoratore Professionale)
Per inalazione	Lungo termine (effetti sistemici)	40,5 mg/m ³ (Consumatore) 67,5 mg/m ³ (Lavoratore Professionale)
	Lungo termine (effetti locali)	40,5 mg/m ³ (Consumatore) 67,5 mg/m ³ (Lavoratore Professionale)
	Breve termine (effetti sistemici)	60,7 mg/m ³ (Consumatore) 101,2 mg/m ³ (Lavoratore Professionale)

107-41-5 2-metil-2,4-pentandiolo

Orale	Lungo termine (effetti sistemici)	1 mg/kg (Consumatore)
Cutaneo	Lungo termine (effetti sistemici)	1 mg/kg (Consumatore) 2 mg/kg (Lavoratore Professionale)
Per inalazione	Lungo termine (effetti sistemici)	3,5 mg/m ³ (Consumatore) 14 mg/m ³ (Lavoratore Professionale)
	Lungo termine (effetti locali)	25 mg/m ³ (Consumatore)
	Breve termine (effetti locali)	49 mg/m ³ (Consumatore) 98 mg/m ³ (Lavoratore Professionale)



• **PNEC**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

Valore:	1,1 mg/l (Acqua dolce) 11 mg/l (Acqua, rilascio intermittente) 0,11 mg/l (Acqua di mare) 200 mg/l (Microrganismi STP)
Valore:	4,4 mg/kg (Sedimenti di acqua dolce) 0,44 mg/kg (Sedimenti di acqua di mare) 0,32 mg/kg (Suolo/Acque sotterranee)

107-41-5 2-metil-2,4-pentandiolo

Valore:	0,429 mg/l (Acqua dolce) 4,29 mg/l (Acqua, rilascio intermittente) 0,0429 mg/l (Acqua di mare) 20 mg/l (Microrganismi STP)
Valore:	1,79 mg/kg (Sedimenti di acqua dolce) 0,179 mg/kg (Sedimenti di acqua di mare) 0,11 mg/kg (Suolo/Acque sotterranee)

• **Ulteriori indicazioni:**

Gli elenchi consultati sono aggiornati alla data di compilazione.

Metodo di campionamento. 112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo:

[http://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/034-L-2-\(2-Butoxyethoxy\)ethanol.pdf](http://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/034-L-2-(2-Butoxyethoxy)ethanol.pdf)

• **8.2 Controlli dell'esposizione**

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non inalare gas/vapori/aerosol.

Assicurare una ventilazione adeguata nel luogo di lavoro. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Protezione respiratoria:

Non necessaria in caso di normale utilizzo in ambienti ben ventilati. In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopraindicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Guanti protettivi: Guanti protettivi o crema protettiva per le mani

• **Materiale dei guanti**

Si consiglia l'utilizzo di guanti in gomma nitrilica. I guanti devono essere in conformità alla Direttiva 89/686/CEE e alla norma EN 374. Lavare con acqua e sapone prima di rimuovere i guanti. Controllare prima di ogni uso l'integrità dei guanti protettivi.

• **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Indice di permeazione 2 (30-60 minuti): per schizzi o accidentali, secondo EN 374-3.

Occhiali protettivi:

Utilizzare occhiali di sicurezza che assicurino la protezione dagli spruzzi. Rif. Norma EN 166

Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura.

• **Tuta protettiva:**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif.

Direttiva 89/686/CEE e norma EN 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.



9 Proprietà fisico chimiche

Indicazioni generali

Aspetto e colore: Liquido incolore

Odore: Percettibile

Cambiamento di stato

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: 100°C

Punto di infiammabilità: non applicabile

Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo.

Densità apparente a 20°C: 1,04-1,05 g/cm³

Solubilità: Completamente miscibile

Valori di pH a 20°C: ca. 8,5-9

10 Stabilità e reattività

• 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

A contatto con l'aria, si ossida a perossido. Perossidabile (EU, 1999) In seguito a deposito prolungato forma perossidi instabili (Pohanish, 2009).

• 10.2 Stabilità chimica

• Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

Stabile nelle normali condizioni d'uso. Tuttavia, a contatto con l'aria può ossidarsi lentamente con formazione di perossidi. Il processo è accelerato da luce o calore (INRS, 2005).

• 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

A temperatura > 78 °C forma miscele esplosive vapore/aria.

Reagisce violentemente con ossidanti forti, permanganati, perossidi e idroperossidi, ammonio persolfato, bromuro diossido, calcio clorato, acido clorosolfonico, acido solforico fumante, acido solforico, acido nitrico, acido perclorico, e altri acidi forti (Pohanish, 2009).

Il contatto con agenti riducenti forti, incluso idruri metallici, nitruri, solfuri, metalli alcalini e alchili metallici può causare rilascio di gas idrogeno infiammabile (Pohanish, 2009).

• 10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.

• 10.5 Materiali incompatibili:

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

Sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

Incompatibile con alogenuri acilici, ammine alifatiche, alcali, borani, acidi carbossilici; isocianati, ossiacidi (Pohanish, 2009). Attacca alcune plastiche, gomme e rivestimenti (Pohanish, 2009).

• 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio può formarsi: anidride carbonica (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x), fumo nero denso.

11 Informazioni tossicologiche

• 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle sostanze contenute:

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

La sostanza è assorbita per tutte le vie di somministrazione e largamente distribuita in tutto l'organismo. Viene metabolizzata principalmente a metaboliti acidi che sono eliminati principalmente con le urine. Non si osserva accumulo. La via metabolica principale è l'ossidazione del gruppo idrossile nell'acido corrispondente ad opera dell'alcool e dell'aldeide deidrogenasi. Il principale metabolita è l'acido 2-(2-butossietossi)acetico (61-80% dopo applicazione cutanea). La sostanza ha elevato potere irritante. In studi sul coniglio ha causato danno corneale grave. Nei 14 giorni successivi all'instillazione, si è osservato un ritorno alla normalità (INRS, 2005).



- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

• **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

Orale	LD50	5.660 mg/kg (Ratto) Metodo: Linea guida 401 per il test secondo OECD
Cutaneo	LD50	2.764 mg/kg (Coniglio) Metodo: Linea guida 402 per il test secondo OECD

107-41-5 2-metil-2,4-pentandiolo

Orale	LD50	3.700 mg/kg (Ratto)
Cutaneo	LD50	8.560 mg/kg (Coniglio)

• **Irritabilità primaria:**

- **Corrosione/irritazione cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

• **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

• **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-(2-butossietossi)etanolo:

Gli studi disponibili non indicano un potere sensibilizzante (risultato negativo nel test di massimizzazione su cavia) (INRS, 2005).

Sono descritti rari casi di allergia (INRS, 2005).

È stato descritto un caso di dermatite eritematosa a carico del dorso delle mani, degli avambracci e di viso e collo in un soggetto esposto per oltre 20 anni in una fabbrica di bottiglie di plastica sulle quali erano stati applicati inchiostri disciolti in 2-(2-butossietossi)etanolo e in 2-(2-butossietossi)etanolo acetato. La responsabilità di questi prodotti è stata confermata mediante test cutaneo. La risposta suggerisce l'esistenza di un meccanismo allergico (INRS, 2005). È segnalato anche un secondo caso in una donna medico, con precedenti di allergia cutanea da bigiotteria, che ha sviluppato dermatite disidrosica acuta delle mani. La donna utilizzava strumenti metallici e un disinfettante contenente 2-(2-butossietossi)etanolo. Test cutanei hanno rivelato positività a 2-(2-butossietossi) etanolo e a solfato di nichel (INRS, 2005).

• **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**

• **Mutagenicità delle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

• **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

• **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12 Informazioni ecologiche

• 12.1 Tossicità

• **Tossicità acquatica:**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

LC50 (4d)	1.300 mg/l (Pesci)
NOEC (48h)	100 mg/l (Invertebrati)
NOEC (4d)	100 mg/l (Alghe - Cianobatteri)
EC50 (48h)	>100 mg/l (Invertebrati) (OECD 202)
EC50 (72h)	1.101 mg/l (Alghe - Cianobatteri)
EC50 (96h)	>100 mg/l (Alghe - Cianobatteri) (OECD 201 - S 356)

107-41-5 2-metil-2,4-pentandiolo

NOEC (72h)	429 mg/l (Alghe - Cianobatteri)
LC50 (96h)	4.310-16.500 mg/l (Invertebrati)
	8.510-13.500 mg/l (Pesci)
EC50 (48h)	5.410 mg/l (Invertebrati)
EC50 (72h)	429 mg/l (Alghe - Cianobatteri)



• **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

• **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

I valori di BCF stimati indicano basso potenziale di bioaccumulo nell'ambiente (EU, 1999)

BCF pesci: 1,4 l/kg (stimato)(EU, 1999)

vermi: 2,2 kg/kg (stimato) (EU, 1999)

• **Coefficiente di ripartizione ottanolo/Acqua**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

0,56 (EU, 1999; INRS, 2005)

• **12.4 Mobilità nel suolo**

112-34-5 2-(2-butossietossi)etanolo

La elevata idrosolubilità ed il basso coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua indicano che l'adsorbimento ai solidi sospesi e la ripartizione nei sedimenti non sono significativi.

Sulla base del log Kow si prevede elevata mobilità nel suolo (Koc stimato = 3,61 l/kg) (EU, 1999)

• **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

• **Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

• **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati persistenti, bioaccumulabili o tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

• **PBT:** Non applicabile.

• **vPvB:** Non applicabile.

• **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

13 Considerazioni sullo smaltimento

• **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

• **Consigli:**

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente. Per la manipolazione e i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dal prodotto dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La classificazione e la caratterizzazione di un rifiuto sono a carico del produttore del rifiuto, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e delle eventuali alterazioni e manipolazioni. Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue. Non scaricare sul terreno, nè in corsi d'acqua. Il prodotto liquido tal quale deve essere conferito ai punti di raccolta rifiuti per pitture e smalti. Smaltire residui di prodotto indurito nei punti di raccolta di sfridi/materiali edili o se in piccole quantità, nei rifiuti domestici. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

• **Imballaggi non puliti:**

• **Consigli:**

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche. I contenitori del prodotto tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

Riciclare solo contenitori vuoti e puliti.

14 Informazioni sul trasporto

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aerea).



• 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 3 febbraio 1997, n.52 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.) e s.m.i.
- D.lgs. 14 marzo 2003, n.65 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- D.M. 03/04/2007 (Attuazione direttiva n. 2006/8/CE).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti (ATP)
- Regolamento (UE) n. 830/2015
- Direttiva 2012/18/UE, recepita con D.Lgs 26 giugno 2015 n. 105 (direttiva Seveso Ter), ove applicabile.
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i. ove applicabile.

• Direttiva 2012/18/UE

• **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.**

• **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII**

Restrizioni: 55

*La restrizione 55 si riferisce esclusivamente a vernici Spray con contenuto di 2-(2-butossietossi)etanolo superiori al 3 % in peso.

• 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Per questo prodotto non è necessaria alcuna comunicazione sugli scenari di esposizione secondo Regolamento Reach No. 1907/2006/CE

Questo prodotto è una miscela e non contiene sostanze considerate molto pericolose (SVHC) in misura superiore o uguale a 0,1%. Pertanto non devono essere definiti utilizzi notificati e non devono essere generate valutazioni sulla sicurezza chimica. Comunicazioni sugli usi non sono necessari in accordo con l'Art. 31(1)(a) del regolamento REACH – miscele o sostanze registrate non incontrano i criteri per la classificazione di sostanze pericolose in accordo con il Regolamento 1272/2008/CE o 1907/2006/CE.

16 Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni delle norme comunitarie e nazionali. Le condizioni di lavoro dell'utente finale non sono di nostra competenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1 senza avere ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri. E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerare garanzie delle proprietà del prodotto stesso. Questo documento annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

• Frasi rilevanti

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

• Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La classificazione comprende le informazioni pertinenti disponibili relativamente alla miscela o alle sostanze in essa contenute. La valutazione delle informazioni disponibili nell'ambito della classificazione si riferisce alle forme e agli stati di aggregazione nei quali la miscela è stata immessa sul mercato.

Per i pericoli fisici la classificazione è effettuata utilizzando i dati dei test sperimentali sulla miscela.

Per i pericoli per la salute e per l'ambiente sono stati utilizzati i dati disponibili sui componenti: metodo di calcolo e limite di concentrazione.

I dati ed i metodi di prova utilizzati per la classificazione della miscela sono riportati nelle sezioni 9.1, 11.1 e 12.1 quando disponibili.

• Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International

Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association



GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

• **Fonti**

Informazioni adottate da bibliografia di settore e da archivi.

- ECHA WebSite

- ACGIH (American Conference of Government Industrial Hygienists). 2014 TLVs and BEIs. Threshold Limit Values (TLVs) for chemical substances and physical agents and Biological Exposure Indices (BEIs) with Seventh Edition documentation. 2014 ACGIH, Cincinnati OH

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

- SAX'S - Dangerous properties of industrial materials

- GESTIS - Database on hazardous substances - Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA, Institute for Occupational Safety and Health of the German Social Accident Insurance)

- Toxnet - Toxicology Data Network

- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ALLEGATO XXXVIII - VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE.

- Database Ecotossicologico sulle Sostanze Chimiche - Ministero dell'Ambiente

Scheda rilasciata da: QSU

Responsabile Assicurazione Qualità Antonio Argiento

La presente scheda sostituisce la versione precedente

ETICHETTA PRODOTTO:

nessuna

